

Agg. settembre 2024

**COMUNE DI VENEZIA
SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI VENEZIA PORTO MARGHERA (DM 24.04.2013)**

**RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA ai sensi dell'art. 19 Legge 241/1990
ex art. 5 D.M. 45 del 26/01/2023**

PER MANOMISSIONI SUOLO PUBBLICO IN AMBITO COMUNALE

Indicazioni per la presentazione di asseverazioni per interventi che ricadono nell'ambito del Sito Di Interesse Nazionale Di "Venezia-Porto Marghera (D.M. 24/04/2013) e che non necessitano della valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai sensi del D.M. del 26/01/2023 n. 45.

La Relazione Tecnica Asseverata, redatta ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990, secondo il modello in calce riportato, **ai fini del controllo** di cui all'articolo 11 del D.M. 45/2023, deve essere:

- 1) allegata alla PROCEDURA DI MANOMISSIONE SUOLO del Comune di Venezia (Autorità procedente) tramite ACCESSO PORTALE DEL Comune di Venezia, al seguente link:
<https://dime.comune.venezia.it/lista-servizi/10>
- 2) trasmessa alla CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
- 3) trasmessa all'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE
- 4) trasmessa all'AZIENDA SANITARIA LOCALE territorialmente competente
- 5) trasmessa per conoscenza al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
- 6) trasmessa per conoscenza alla REGIONE VENETO.

Il Servizio Sportello Trasporti Terrestri e Manomissioni-Settore Smart City, Rigenerazione urbana, ERP-Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti del COMUNE DI VENEZIA, trasmetterà al Servizio Valutazioni Ambientali l'istanza per la verifica prevista dall'art.11 c.2 del D.M. 45/2023.

Allegati obbligatori ai fini della presentazione dell'istanza per la manomissione suolo:

1. Inquadramento geografico come estratto da Geoportale (link)
2. Progetto di dettaglio completo di sezioni
3. Relazione tecnica
4. Fotografie con evidenziati i coni visuali sulla cartografia
5. Elenco dei mappali

Contatti

Per informazioni sulla procedura di MANOMISSIONE SUOLO AREE PUBBLICHE NEL SOLO AMBITO COMUNALE scrivere a *manomissionesuolo@comune.venezia.it*

Per informazioni riferite all'applicazione del D.M. 45/2023, contattare il Servizio Valutazioni Ambientali:

suolo.sottoservizi@comune.venezia.it

dott.ssa Cristina Zuin tel. 041 274 6057

dott.ssa Carla Santoro tel. 041 274 6035

MODELLO RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA:
(tutti i campi sono **OBBLIGATORI**)

COMUNE DI VENEZIA

tramite **ACCESSO PORTALE DEL Comune di Venezia, al seguente link:**

<https://dime.comune.venezia.it/lista-servizi/10>

Spett.le CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Servizio Difesa del suolo e tutela del territorio
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Spett.le ARPAV – Dipartimento di Venezia
dapve@pec.arpav.it

Spett.le AULSS 3 Veneziana
Dipartimento Prevenzione
protocollo.aulss3@pecveneto.it

e, p.c.
Spett.le MASE
ecb@pec.mase.gov.it

Spett.le Regione del Veneto
Direzione Progetti Speciali per Venezia
progettispecialivenezialivenezia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Interventi che non necessitano della preventiva valutazione delle interferenze da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ex art. 5 D.M. 45/2023 e ricadenti all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera sancito dal D.M.A. 24/04/2013 - Relazione tecnica asseverata ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990.

Il Sottoscritto:

Iscritto all'albo:

In qualità di:

Della Ditta:

DICHIARA

che gli interventi e le opere presentate in istanza e di seguito descritti possono essere realizzati mediante relazione tecnica asseverata e sono rientranti (barrare):

- nel D.M. 45/2023 art. 5 c. 1 lettera b): interventi su opere e infrastrutture esistenti, anche in presenza di scavi, a condizione che non comportino ulteriore occupazione di suolo e sottosuolo, compresi gli interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico degli edifici esistenti;
- nel D.M. 45/2023 art. 5 c. 1 lettera c): allacci e interventi di manutenzione delle reti anche con occupazione di nuovo suolo per l'esercizio di pubblici servizi quali, a titolo esemplificativo, le reti fognaria, idrica, elettrica, telefonica e rete dati, illuminazione pubblica e gas metano, a condizione che tali opere comportino una limitata movimentazione di terreno comunque non superiore a quaranta metri cubi, la profondità dello scavo di progetto non sia superiore a 2 metri dal piano di campagna e non sia interessata la porzione satura dell'acquifero.

In fase di esecuzione delle opere devono essere adottate tutte le cautele per la salute dei lavoratori e degli alti fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Descrizione dell'intervento

Tipologia di intervento:

.....

.....

Indirizzo lavori:

.....

Ditta committente dell'opera:

Ditta esecutrice dell'opera:

Indirizzo:

Nome del referente dell'istanza:

Tecnico responsabile:

In qualità di:

Recapito:

Durata dei lavori:.....

Dimensioni dello scavo (per ogni tratta):

larghezza (m)	Lunghezza (m)	Profondità (m)	Volume (mc)

Totale scavi dichiarati nell'istanza superiore a 40 mc: si no (barrare)

Presenza di tratte con scavi di profondità superiore ai 2 metri dal p.c.: si no (barrare)

La profondità degli scavi interessa la porzione satura dell'acquifero: si no (barrare)

Scavo in ambiente stradale: si no (barrare)

1)* I materiali di scavo saranno gestiti come rifiuto secondo D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 parte quarta, titolo V

si no (barrare)

ovvero,

2)* **Lo scavo è ubicato all'interno di un sito di bonifica e le terre da scavo saranno gestite come sottoprodotto secondo il DPR 13 giugno 2017 n. 120, art 25**

si no (barrare)

ovvero,

3)* **Lo scavo è ubicato all'esterno di un sito di bonifica e le terre da scavo saranno gestite come sottoprodotto secondo il DPR 13 giugno 2017 n. 120, art 4, art. 5 e 21**

si no (barrare)

*le indicazioni sulle modalità di gestione sono riportate fra gli impegni

Area di deposito temporaneo per la caratterizzazione del cumulo in area cantiere: (precisare ubicazione dell'area all'interno del cantiere. Dovrà essere appositamente attrezzata al riparo dagli agenti esterni, su cassoni scarrabili o i materiali dovranno essere posati e ricoperti da teli):

.....

ovvero,

Area di deposito temporaneo per la caratterizzazione del cumulo (in caso di rifiuti derivanti da attività su ambiente stradale e di manutenzione delle infrastrutture ai sensi dell'art. 230 c. 1,2,3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.): (precisare ubicazione dell'area):

.....

DICHIARA ALTRESI':

.....

.....

Si impegna a:

- non iniziare i lavori prima di aver ottenuto la concessione alla manomissione suolo o aver depositato SCIA per manomissione suolo sul portale del Comune di Venezia;
- ai sensi dell'art.5 c.4 al Capo II del D.M. 45/2023, adottare, in fase di esecuzione degli interventi, tutte le cautele per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- salvaguardare la pubblica incolumità sia pedonale che carrabile considerato che nell'eventualità di danni a persone e cose sarà ritenuto unico responsabile.
- a comunicare la data di inizio lavori agli enti di controllo, art. 11 DM 45/2023:

COMUNE DI VENEZIA
Servizio Valutazioni Ambientali
protocollo@pec.venezia.it

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Servizio Difesa del suolo e tutela del territorio
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Spett.le ARPAV – Dipartimento di Venezia
dapve@pec.arpav.it

- Nel caso di gestione dei materiali come rifiuto, **punto 1)**:
 - ✓ secondo quanto stabilito dall'art. 230 del D. Lgs. n. 152/2006, di depositare temporaneamente i materiali scavati, derivanti da manutenzione di infrastrutture non depositabili per ragioni logistiche presso il cantiere di produzione, mantenendoli separati per ogni cantiere di provenienza per permetterne la successiva analisi, senza effettuarne l'accorpamento, presso un sito esterno senza obbligo autorizzativo:
 - presso la sede del cantiere che gestisce l'attività manutentiva;
 - presso la sede locale del gestore dell'infrastruttura nelle cui competenze rientra il tratto di infrastruttura interessata dai lavori di manutenzione;
 - presso la sede locale del soggetto che esegue tale manutenzione per conto del gestore (si ricorda che le sedi locali devono risultare dalla visura camerale e soggiacciono alle disposizioni inerenti al deposito temporaneo di rifiuti).
 - ✓ l'utilizzo del formulario per il trasporto effettuato dai cantieri di produzione al sito di deposito esterno;

- Nel caso di gestione delle terre da scavo come sottoprodotto, prodotte all'interno di siti di bonifica già caratterizzati ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 142/2006, **punto 2)**:

A concordare con Arpav un piano di indagine di dettaglio, comprendente numero ed ubicazione dei campionamenti di suolo insaturo da effettuare e la lista di analiti da ricercare. Il proponente dovrà inoltre trasmettere almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori agli Enti interessati il piano operativo degli interventi e un dettagliato cronoprogramma contenente l'indicazione della data di inizio dei lavori.

- Nel caso di gestione delle terre da scavo come sottoprodotto, prodotte fuori da siti di bonifica, **punto 3)**:

Ad inviare ad Arpav, e ai comuni del luogo di produzione e dei luoghi di utilizzo, una dichiarazione relativa alle caratteristiche dei materiali da scavare secondo le modalità definite all'art. 21, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di scavo. La dichiarazione deve essere sottoscritta dal produttore, cioè "il soggetto la cui attività materiale produce le terre e rocce da scavo", quindi il legale rappresentante della ditta che effettua lo scavo. Il produttore delle terre per l'accertamento del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione in relazione alla destinazione d'uso del sito di utilizzo deve seguire le istruzioni operative definite da Arpav.

- Il riutilizzo deve avvenire entro 1 anno, salvo il caso in cui il sito di riutilizzo preveda delle tempistiche superiori; la proroga è possibile solo una volta per un massimo di 6 mesi.
- Il trasporto fuori dal sito di produzione è accompagnato dalla documentazione indicata nell'allegato 7 del DPR 120/2017.

Luogo e data,

IL DICHIARANTE
Timbro e firma digitale
(in caso di firma olografa allegare documento di identità)